

Lunedì 12 – Domenica 18 agosto
Abbazia di Maguzzano, Lago di Garda

“Vite e destini”

Con Gabriella Caramore e Claudio Spadoni

“La filosofia nei luoghi del silenzio”

A cura di Silvia Alberani, Nuova Accademia, Bologna

GIOVEDÌ 15 AGOSTO

ore 16,30 – 18,30

«Vita e destini»

di Gabriella Caramore

Simone Weil

Parigi, 3 febbraio 1909 – Ashford, 24 agosto 1943

Una giovane donna ossessionata dalla ricerca di verità.

Mentre consuma se stessa, approda a intuizioni fondamentali sulla giustizia e il bene.

Elaborazione grafica Roberto Berardi



Pl. PARIS — Boulevard Saint-Michel C. L. C.

Parigi, primi Novecento, Boulevard Saint-Michel, dove Simone, nata il 3 febbraio 1909, trascorse infanzia e adolescenza.

**Simone a cinque anni
con la sua famiglia:
il padre, dott. Bernard Weil,
la madre, Selma Reinherz,
il fratello maggiore André**





**André e Simone vivono un'infanzia
in forte simbiosi. Giochi, studi, pensieri.**

**La Prima guerra mondiale scoppia quando
Simone ha cinque anni.**



**I fratelli Weil durante una vacanza in Belgio nel 1922. Dio e matematica.
La storia e il dolore. Ma anche la passione del pensiero.**

**È la guerra a segnare
il destino di Simone?**

**La guerra e molto altro.
Qui a 12 anni.**





**Il filosofo Emile Auguste Chartier,
detto Alain,
suo maestro di pensiero critico
e di libertà intellettuale
al Liceo Henri IV.**



**Ben presto diventa insegnante di filosofia al liceo femminile di Le Puy.
E poco dopo anche a Saint-Etienne.**

**Si accosta anche alla tradizione del grande sindacalismo francese,
volta a una educazione politica delle masse
e alla costruzione di un ordine sociale completamente nuovo.**



Nel 1932 significativo viaggio a Berlino. Crisi della classe operaia tedesca. Scritti sulla Germania totalitaria. Lo sciopero dei trasporti nel 1932.



**Si approfondisce la sua critica
alla società contemporanea
e al pensiero marxista.**

**Nel 1934 si fa assumere come operaia
alle officine Alsthom e poi alla Renault.
Il lavoro è troppo pesante.**

Ma il pensiero cresce.



**1936. Guerra di Spagna.
L'orrore della violenza.
La necessità dell'impegno per i deboli.**



Leggerezza durante due viaggi in Italia. La cultura, la musica, la letteratura. Ascolta Monteverdi al giardino di Boboli.



**Pasqua 1938. L'incontro con il cristianesimo all'Abbazia di Solesmes.
Mai dentro la Chiesa. *L'Illiade o il poema della forza***



13 giugno 1940. Le truppe naziste invadono Parigi. Parata agli Champs-Elisées. La guerra inizia davvero. La vita è costretta ad accelerare. Anche il pensiero.



Inizia una nuova febbre del pensiero. Marsiglia. I Quaderni.



**Ma anche gli incontri. Padre Perrin, Gustave Thibon,
Joe Bousquet. Le opere più mature. Per una nuova Europa.**

FRANCE COMBATTANTE

LAISSEZ-PASSER

No. 1663

Nom ^{lle} WEIL

Prenoms SIMONE

Grade ou Profession REDACTRICE

Bureau ou Service C.N.I

Londres le 30 MARS 1943

Le Chef du Service de Sécurité



Poi Casablanca. New York. Londra. Ecco il suo lasciapassare per la resistenza francese in esilio. Ma ecco anche la morte. Il 24 agosto 1943.

La sua eredità:
L'enracinement.
La prima radice.

